



**AZIENDA
OSPEDALIERA
DELLA
PROVINCIA
DI LODI**

Piazza Ospitale 10 26900 Lodi

Dipartimento Diagnostico

SCHEMA TECNICA DI PRELIEVO

TAMPONE OCULARE - SECREZIONE OCULARI

Cod.: (SD.L1L2) SPSF.1-STP.10

Rev. 3

Data: 01-08-09

Pagina 1 di 1

MATERIALE NECESSARIO	Tampone “colturette” (tamponi più sottili dei comuni tamponi in uso) con terreno di trasporto o senza (quando non è contemplato lo stazionamento). 1 Vetrino e portavetrini. <i>Chlamydia trachomatis</i> : kit per ricerca diretta in immunofluorescenza o tampone in dacron (N.B.: non utilizzare altri tipi di tampone) per ricerca qualitativa diretta dell’antigene.
PREPARAZIONE AL PRELIEVO E PROCEDURA DI ESECUZIONE	<ol style="list-style-type: none">1. Eseguire il prelievo prima che il paziente si lavi gli occhi.2. Inumidire il tampone in soluzione fisiologica o acqua distillata sterile (facoltativo).3. Allontanare la palpebra dal bulbo oculare, traendola delicatamente verso l’operatore.4. Raccogliere le secrezioni sfregando la congiuntiva così da raccogliere la secrezione dopo aver eliminato il materiale commisto accumulato durante la notte.5. Retrarre il tampone senza toccare le palpebre o le ciglia.6. Riporre il tampone nel contenitore con o senza terreno di trasporto.7. Identificare il campione.8. Con un secondo tampone asportare altre secrezioni.9. Strisciare il tampone sulla parte centrale del vetrino, ruotandolo, per distribuire omogeneamente il materiale. N.B.: evitare apposizioni troppo cariche o troppo scarse.10. Lasciare asciugare il vetrino all’aria e riporlo in un portavetrini. <p><i>Chlamydia trachomatis</i> (in immunofluorescenza): seguire le istruzioni contenute nel kit dedicato.</p>
GERMI RICERCATI ROUTINARIAMENTE	Gram positivi e negativi aerobi stretti e facoltativi, gram positivi e negativi esigenti (emofili, neisserie, pneumococchi) e funghi.
GERMI A RICHIESTA SPECIFICA	<i>Chlamydia trachomatis</i> (materiale dedicato).
INVIO	Inviare il campione in Microbiologia nel più breve tempo possibile per garantire la vitalità dei batteri esigenti, in particolare emofili, neisserie, pneumococchi e anaerobi.
TRASPORTO	Il trasporto deve avvenire con le modalità dei prelievi potenzialmente infetti.
STAZIONAMENTO	Sconsigliato. In caso di impossibilità all’invio, lo stazionamento deve avvenire in frigorifero, per non più di 3 ore. Oltre questo periodo non si garantisce l’isolamento di germi labili. Dopo 24 ore i risultati possono essere non attendibili.
TEMPI DI RISPOSTA	Esame colturale batteri comuni con o senza esame batterioscopico: da 48 ore in poi.
CAMPIONI NON IDONEI	Il mancato rispetto di quanto riportato in precedenza comporta una “non conformità” della fase preanalitica (prelievo, conservazione, invio) “controllate” dagli operatori della Microbiologia. La Microbiologia comunicherà agli utenti le eventuali “non conformità” rilevate, che non consentono di procedere all’esame sul campione. Riporterà invece nel referto le non conformità lievi, che potrebbero aver condizionato il risultato dell’indagine.